



CITTA' DI TORINO



ENVIRONMENT
PARK Parco Scientifico
Tecnologico per l'Ambiente

LOCAL GREEN DEAL

Cibo ed economia circolare

Settembre 2023

#SME4GREEN



Cofinanziato
dall'Unione europea

I punti di vista e le opinioni espresse in questo documento sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'EISMEA che non possono esserne ritenute responsabili.



Indice

Introduzione

1. Local Green Deal e Climate City Contract

1.1 Il progetto Sme4green

1.2 Connessione tra Local Action Plan e Climate City Contract

2. Analisi SWOT

3. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: l'ecosistema abilitante

3.1 Governance

3.2 Finanziamenti e supporti

3.3 Dati, Monitoraggio, Valutazione

4. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: il sistema del cibo

4.1 Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta

4.3 Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

4.4 Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari

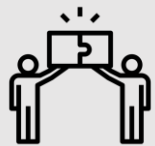
4.5 Ridurre il packaging



Introduzione



- Inquadramento del contesto generale



- Inquadramento dei soggetti attuatori



- Modalità e fasi di lavoro





Inquadramento del contesto generale



A dicembre 2019 il Parlamento europeo ha approvato il **Green Deal**, documento strategico che mira a guidare l'Europa verso la transizione ecologica ed equa con l'**obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050**. Il Green Deal comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, energia, industria, agricoltura e finanza sostenibile, tutti settori interconnessi ed evidenzia la necessità di un approccio olistico e intersettoriale in cui tutti i settori strategici pertinenti contribuiscono all'obiettivo ultimo in materia di clima.



Inquadramento del contesto generale

#SME4GREEN

In questo scenario si inserisce il **progetto europeo SME4GREEN** che incoraggia la collaborazione pubblico-privato verso innovativi modelli di business verdi, circolari e digitali attraverso l'intera filiera del cibo.

SME4GREEN si sviluppa in sinergia con gli obiettivi di altri progetti europei in corso a Torino: FUSILLI, il quale sta trasformando i sistemi alimentari urbani tramite innovativi living lab e azioni circolari, e RESPONDET, dove si sta portando avanti un confronto sulle pratiche di economia sociale e transizione ecologica tra attori chiave del settore pubblico e privato locale.

Obiettivo ultimo di SME4GREEN è la stesura di un Local Green Deal (LGD) tra l'amministrazione e le PMI locali che lavorano nella filiera del cibo.



Inquadramento dei soggetti attuatori – Città di Torino, Environment Park

Le attività di predisposizione del Local Green Deal sono state gestite dalla Divisione Fondi Europei e Innovazione - Dipartimento Fondi Europei e PNRR della Città di Torino e dal Parco Tecnologico Environment Park, con il supporto tecnico di Mercato Circolare.



CITTA' DI TORINO

e



ENVIRONMENT
PARK Parco Scientifico
Tecnologico per l'Ambiente

Con il supporto tecnico di



Sono stati direttamente coinvolti nel tavolo di lavoro per la definizione del Local Green Deal anche altri Dipartimenti della Città di Torino quali:

- Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica
- Divisione Amministrativa – Dipartimento Servizi Educativi
- Gabinetto del Sindaco – Servizio Cooperazione Internazionale e Pace
- Dipartimento Commercio



Inquadramento dei soggetti attuatori – Città di Torino, Environment Park



Capoluogo della Regione Piemonte, terza Città in Italia per PIL, popolazione di circa 850.000 abitanti su un territorio di circa 130 km². L'ente ha una struttura organizzativa articolata in oltre 10 Direzioni, che coprono i vari ambiti di gestione di asset e servizi urbani. Il Dipartimento Fondi Europei e PNRR, Divisione Innovazione e Fondi Europei promuove attività di supporto all'innovazione urbana (tecnologica, ambientale e sociale) per promuovere la transizione ecologica e digitale del territorio.

Operando in stretto raccordo con gli altri Servizi/Dipartimenti dell'ente e con partner del territorio, il Dipartimento gestisce circa 25 progetti finanziati con fondi europei e nazionali ([torinoeuprojects](#)), oltre ad alcune iniziative quadro, quali:



Torino City Lab, il laboratorio a cielo aperto del Comune di Torino per il co-sviluppo e testing di soluzioni a sfide urbane;



CTE Next, la Casa delle Tecnologie Emergenti, per trasformare Torino in un centro di trasferimento tecnologico diffuso in settori emergenti individuati come strategici per il territorio;



Torino Social Impact, il coordinamento territoriale per la promozione dell'economia a impatto sociale, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino



Environment Park è un Parco Tecnologico attivo da oltre 20 anni su innovazione ambientale e sostenibilità. EnviPark opera come un centro di competenza offrendo laboratori e servizi innovativi ai privati e alle pubbliche amministrazioni. In particolare, il settore Green Chemistry si occupa di promuovere nelle imprese sostenibilità ed economia circolare come opportunità di crescita economica, contribuendo a livello territoriale alla creazione di filiere alternative. Inoltre, il Polo promuove nuovi modelli di business, identificando le potenzialità del territorio e supportando nuovi sistemi di produzione e gestione urbana.



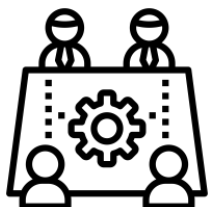


Modalità e fasi di lavoro

Torino ambisce a creare un dialogo sul tema dell'economia circolare con le PMI del settore cibo (produzione, trasformazione, ristorazione). A questo proposito, all'interno del progetto SME4GREEN ha attivato un processo per redigere il presente Local Green Deal secondo il seguente metodo e piano di lavoro.

Fase

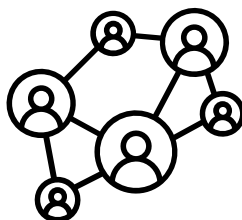
1



Creazione di
uno Steering Committee

Fase

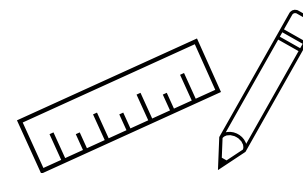
2



Identificazione PMI locali
e Realizzazione Workshop

Fase

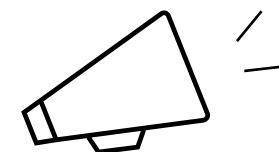
3



Formazione trasversale
e networking

Fase

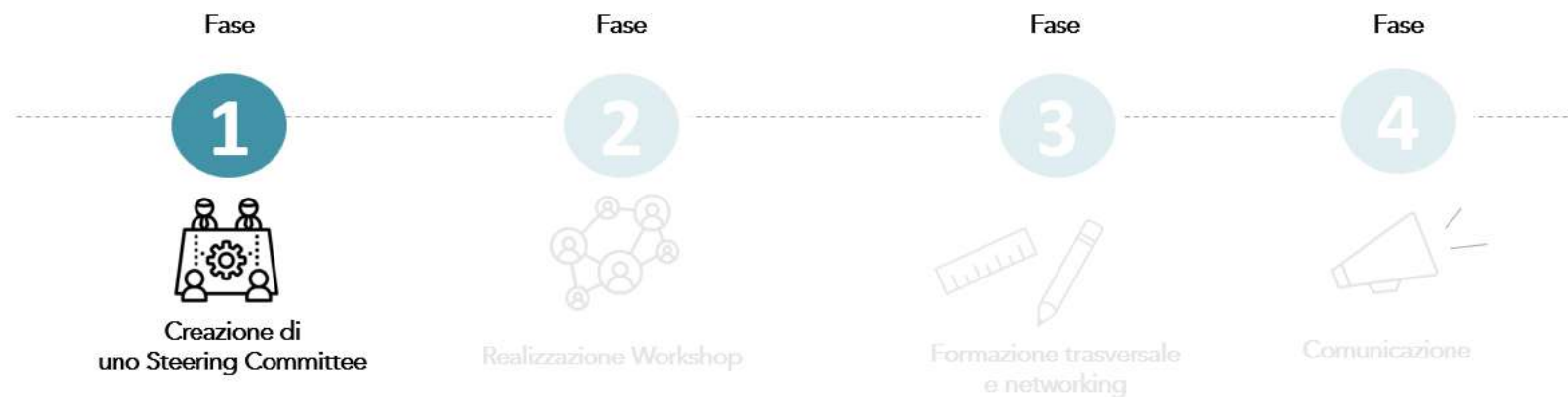
4



Comunicazione



Modalità e fasi di lavoro



Per prima cosa sono stati individuati i soggetti chiave ed esperti del territorio a cui è stato rivolto l'invito di partecipare attivamente, attraverso la **creazione di uno Steering Committee**, allo sviluppo del progetto e alla stesura del Local Green Deal.

Lo Steering Committee ha avuto il ruolo di:

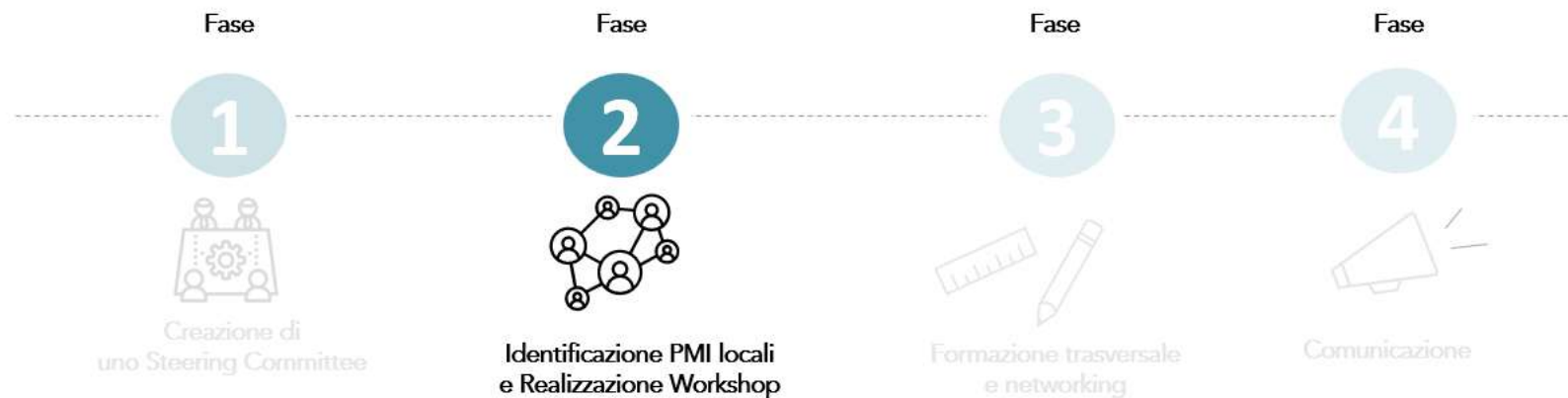
- supporto nel processo verso la realizzazione di un Local Green Deal incentrato sul cibo ed economia circolare, definendo i punti di azione del programma e diffondendoli nelle organizzazioni per la loro attuazione.
- supporto nella definizione dei workshop
- partecipazione ai workshop previsti dal progetto
- garante del processo dell'ideazione e implementazione del LGD

Fanno parte dello Steering Committee i seguenti attori, facente parte dell'amministrazione, dei soggetti intermedi legati alle PMI e del mondo dell'università e della ricerca:





Modalità e fasi di lavoro



Successivamente si è provveduto a un momento di identificazione e interlocuzione con le PMI locali con l'obiettivo di coinvolgere attivamente nella stesura del presente Local Green Deal attraverso la realizzazione di **due workshop** (uno internazionale, a maggio, e uno riservato agli stakeholder locali, a giugno).

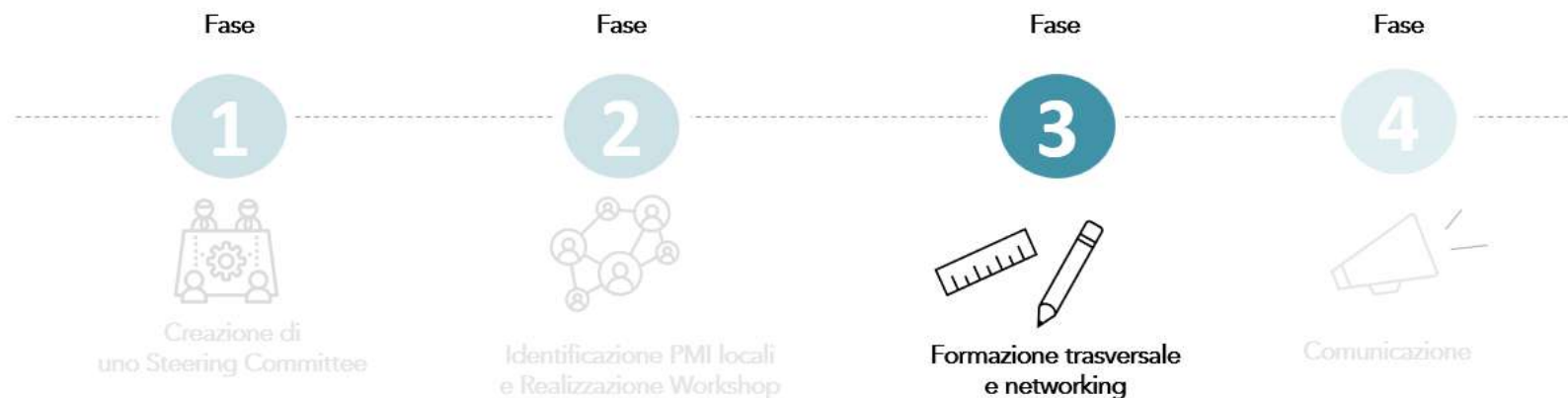
Obiettivi dei due workshop sono stati:

- Impostare un'analisi del contesto tramite il metodo dell'analisi SWOT, indagando sperimentazioni in atto, la legislazione vigente e possibili risorse finanziarie
- Ascoltare e raccogliere le esigenze e richieste degli stakeholder locali
- Definire un elenco finale di aree e azioni prioritarie





Modalità e fasi di lavoro



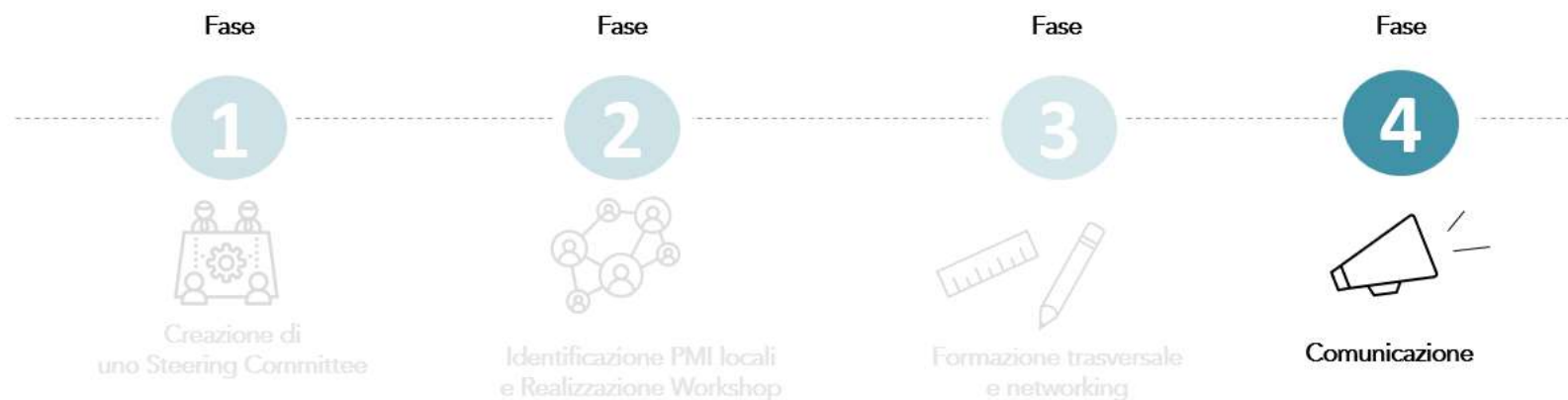
Attraverso il progetto SME4GREEN, la Città offre, inoltre, opportunità di **formazione trasversale e networking** per e tra le piccole imprese delle due località che lavorano in parallelo al proprio Local Green Deal (Torino e Ilfov, regione rumena intorno a Bucarest).

Infine, il processo di co-creazione del Local Green Deal prevede inoltre un momento di confronto con esperti di Amsterdam, città leader nell'attuazione di accordi verdi.





Modalità e fasi di lavoro



Lungo tutto il processo, diverse attività di **comunicazione** e **disseminazione** hanno promosso le varie fasi che portano alla scrittura del Local Green Deal a tema cibo della Città di Torino, culminando con la firma del Local Green Deal durante un evento pubblico a settembre, alla presenza di rappresentanti istituzionali, delle PMI e start up coinvolte e della cittadinanza.

Torino City Lab
7 dicembre 2022 · 🌐

La call SME4GREEN 🌱 è aperta!

Se sei una PMI che lavora nel settore del "food" e vuoi rendere più green 🌿 circolare 🔄 e sostenibile la tua realtà, manda ora la tua manifestazione di interesse.

Puoi intavolare da subito un dialogo 🗣️, con la **Città di Torino** sul tema "economia circolare" ed essere una delle PMI selezionate dal progetto europeo SME4GREEN, che vuole offrire supporto alle imprese locali per guidare la loro transizione verde, mettendo a disposizione fondi europei ed esperti internazionali.

Per maggiori informazioni e per partecipare
👉 <https://bit.ly/3Pfd4Lp>

SME4GREEN è un progetto cofinanziato dalla Commissione europea 🇪🇺 e coordinato da fonduri-strutturale.ro.

A Torino è un progetto del Comune di Torino ed **Environment Park** in linea con le varie iniziative della città volte ad ottenere la neutralità climatica entro il 2030.

#TCLprogettieuropesi
#economiecircolare #transizioneecologica #PMI



Modalità e fasi di lavoro

Il presente Local Green Deal si articola, dopo una breve presentazione del progetto SME4GREEN (cap 1) e una breve presentazione all'analisi SWOT (cap 2), in un doppio approfondimento su strategie cittadine, già intraprese e da mettere in atto, per promuovere un sistema alimentare sostenibile.

La prima parte è dedicata all'ecosistema abilitante (cap 3), e la seconda al sistema del cibo (cap 4).

In entrambi i capitoli 3 e 4, si illustrano le azioni già intraprese e alcune raccomandazioni per il prossimo futuro, rispettivamente:

- in capo al Comune di Torino
- in capo alle PMI
- in sinergia con altri attori del territorio

In quanto living document, il Local Green Deal rappresenterà un primo passo importante per future sinergie tra la Città e i suoi stakeholder, confluendo dentro il Climate City Contract di Torino, verso il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030.

Struttura LGD



1. Local Green Deal e Climate City Contract

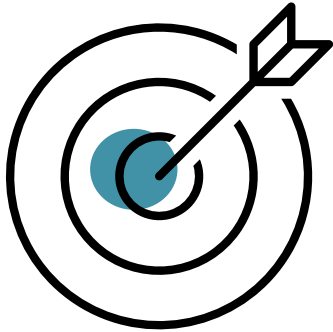
#1.1 – Il progetto SME4GREEN

#1.2 – Connessioni tra Local Green Deal e Climate City Contract



#1.1 – Il progetto #SME4GREEN

Obiettivi



Produzione



Trasformazione



Ristorazione

Il progetto SME4GREEN, cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma per il mercato unico e coordinato da Fonduri Strutturale (Romania), è un progetto europeo COSME, gemello del progetto Respondet, di cui la Città di Torino ed EnviPark sono partner progettuali.

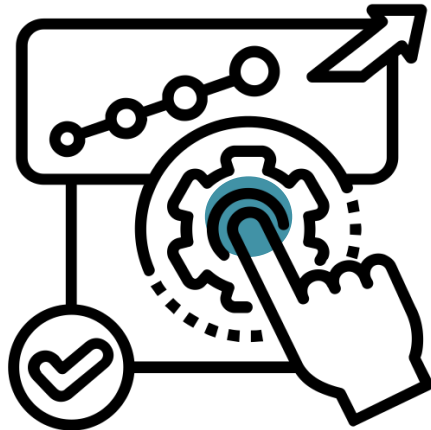
Il progetto ha l'obiettivo di **stabilire e avviare, attraverso un processo partecipato, l'implementazione di due green deal locali** nella Città di Torino e nella Città di Ilfov (Romania) mobilitando gli stakeholder locali verso una ripresa nuova, sostenibile e inclusiva.

In questo processo ci si ispirerà alla città di Amsterdam (Paesi Bassi), esempio di spicco nel campo del green. I progetti mirano anche a rilanciare la cooperazione transnazionale e l'apprendimento attraverso lo scambio di esperienze tra le amministrazioni locali e le imprese locali di Torino e Ilfov al fine di fronteggiare le sfide urbane e locali più urgenti legate alla transizione verde dell'economia locale.

Torino, in particolare, mira a creare entro il 2024 le condizioni necessarie per la **cooperazione tra le PMI locali**, operanti nel settore del cibo (ristorazione, trasformazione, produzione), e **le autorità pubbliche** e a **facilitare lo sviluppo di politiche pubbliche a sostegno dell'adozione di soluzioni verdi e digitali da parte delle PMI torinesi**.

#1.1 – Il progetto #SME4GREEN

Azioni



SME4GREEN a Torino punta a realizzare le seguenti azioni:

- Costituzione Steering Committee e tavoli dedicati
- Costituzione gruppo di lavoro delle PMI e workshop locali
- 5 PMI saranno sostenute nella realizzazione di campagne di crowdfunding per l'introduzione sul mercato di prodotti "verdi", finalizzati all'economia circolare;
- 10 PMI beneficeranno di un tutoraggio nella gestione dell'innovazione e di un supporto per lo sviluppo di soluzioni "verdi e di digitalizzazione".
- Le PMI riceveranno una guida dagli esperti del progetto SME4GREEN per l'identificazione e la richiesta di finanziamenti europei (gestiti a livello nazionale o europeo).

Sme4Green è in sinergia con gli obiettivi del progetto europeo_Fusilli - che mira a trasformare i sistemi alimentari urbani tramite innovativi living lab - e in linea con le azioni per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030.

#1.1 – Il progetto **#SME4GREEN**

Cronoprogramma Maggio 2022 – Aprile 2024

Il progetto SME4GREEN è ufficialmente iniziato a maggio 2022 e terminerà ad aprile 2024.

Tra il mese di marzo 2023 ed il mese di giugno 2023 si sono svolti: 1 workshop di confronto tra i partner del progetto e alcune PMI locali, 1 workshop con le PMI locali e 3 incontri di confronto con lo Steering Committee.

Nel periodo compreso tra aprile 2023 e luglio 2023 ci si è focalizzati sulla stesura del Local Green Deal.

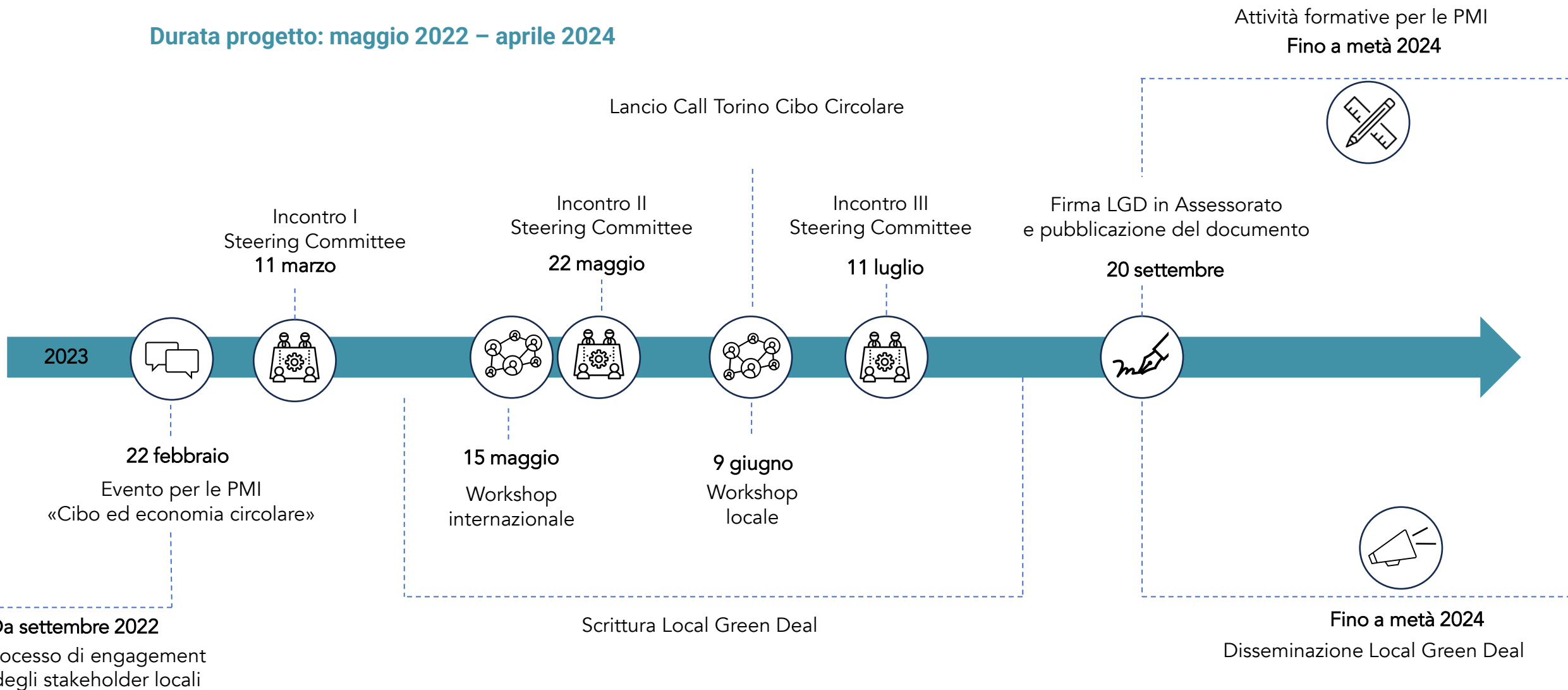
Nel periodo compreso tra settembre e dicembre saranno organizzate le formazioni previste per le PMI previste.

Nell'ultima parte del progetto ci si concentrerà invece sulla disseminazione del documento, il quale verrà pubblicato il 20 settembre 2023, dopo la firma tra la Città di Torino, le PMI e gli stakeholder coinvolti.

#1.1 – Il progetto #SME4GREEN

Cronoprogramma

Durata progetto: maggio 2022 – aprile 2024



#1.1 – Il progetto #SME4GREEN

Focus Workshop

Workshop internazionale

📍 EnvironmentPark , Torino - 15 maggio 2023 🇮🇹 🇷🇺 + 🇵🇸

Il tema del workshop è stato il processo per arrivare nel breve periodo a sottoscrivere in entrambi i territori un local green deal riguardante la filiera del cibo a Torino e la filiera dei tessili e dei RAEE a Ilfov. Durante la giornata i gruppi di lavoro hanno concretamente iniziato a pensare alle azioni da sottoscrivere insieme sia a Ilfov sia a Torino, in particolare le PMI locali della Città di Torino hanno provato a discutere insieme su quali sono gli elementi abilitanti per la realizzazione di un sistema del cibo sostenibile a Torino e quali sono invece gli ostacoli che ne impediscono lo sviluppo. Accanto a ciò, si è iniziato a ragionare sulle azioni da rafforzare o da introdurre per migliorare il sistema del cibo in ottica circolare.



#1.1 – Il progetto **#SME4GREEN**

Focus Workshop

Workshop con alcune PMI locali operanti nel settore del cibo



EnvironmentPark, Torino - 9 giugno 2023



Il workshop ha avuto come obiettivo quello di delineare il Local Green Deal con alcune PMI locali della Città di Torino operanti nel settore del cibo. In particolare, ci si è confrontati su come ciascun settore può contribuire a: promuovere e sostenere una produzione sostenibile, rafforzare ed espandere la filiera corta, educare ad un'alimentazione sana e sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari e ridurre il packaging. Durante la giornata è stata anche lanciata la call Cibo Circolare indirizzata a start up e PMI del settore cibo che desiderano implementare o potenziare la loro transizione verde e digitale.



#1.1 – Il progetto #SME4GREEN

Focus Incontri Steering Committee

Gli incontri con lo Steering Committee hanno avuto l'obiettivo di **affrontare gli elementi connessi all'ecosistema abilitante** che favoriscono lo sviluppo di un sistema cibo sostenibile e circolare. In particolare, ci si è confrontati sulle politiche del cibo, sul ruolo dell'amministrazione comunale, sulla presenza o meno di dati inerenti: alle emissioni di gas serra lungo la filiera del cibo nell'area della Città di Torino, alla produzione delle eccedenze e degli sprechi alimentari, alla tipologia di rifiuti e residui generati, agli attori del territorio coinvolti in tutta la filiera del cibo. Inoltre, il confronto emerso durante ciascun incontro ha permesso di supportare l'organizzazione dei workshop del 15 maggio e del 9 giugno e l'avanzamento della scrittura del Local Green Deal.



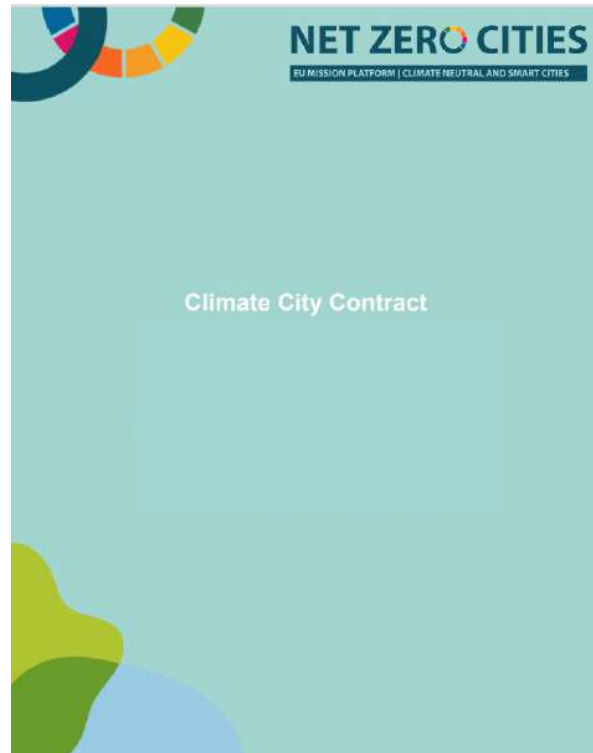
1. Local Green Deal e Climate City Contract

#1.1 – Il progetto Sme4Green

#1.2 – Connessioni tra Local Green Deal
e Climate City Contract



#1.2 – Connessioni tra Local Green Deal e Climate City Contract



La Città di Torino rientra fra le 100 città europee che si impegneranno a **diminuire le emissioni entro il 2030**, diventando anche una “Mission Cities”, ovvero un hub di sperimentazione e innovazione in ambito climatico, esempio virtuoso per tutte le altre città europee.

La Città di Torino dovrà specificare, nel Climate City Contract (CCC), la pianificazione di azioni e investimenti nei settori chiave della transizione ecologica, quali energia, trasporti, edilizia e rifiuti.

Il CCC si basa su una missione specifica con un orizzonte temporale fino al 2030 e si concentra sulla riduzione delle emissioni di CO₂: la sua ambizione, infatti, è quella di **rendere l'intera città neutrale dal punto di vista climatico entro il 2030**.

A livello locale, la Città ha iniziato un dialogo con le **principali istituzioni e partner strategici del territorio** per portare avanti in maniera congiunta le azioni che potranno permettere di raggiungere l'ambizioso traguardo della neutralità climatica.

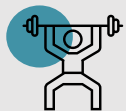
#1.2 – Connessioni tra Local Green Deal e Climate City Contract



In linea con questa sfida, si inserisce l'attuale Local Green Deal che, attraverso un approccio sistemico, olistico, multilivello e inclusivo, consente all'amministrazione locale, insieme ad alcuni stakeholders del territorio coinvolti nel processo, di rivedere le politiche e le strategie esistenti nelle aree di interesse, connesse al cibo e all'economia circolare, e di integrarle con azioni chiare e coerenti.

Il Climate City Contract e il Local Green Deal, insieme con altri strumenti/progettualità, si completano a vicenda e sono ottimi strumenti per mettere in campo le azioni di sostenibilità che condurranno la Città di Torino verso la neutralità climatica nel 2030. Anche il Local Action Plan del progetto Respondet sarà allegato al Climate City Contract.

2. Analisi SWOT



- Punti di forza



- Punti di debolezza



- Opportunità



- Minacce

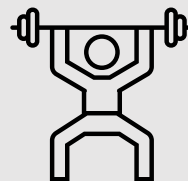


Perimetro di analisi:

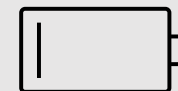
L'ecosistema cittadino torinese in relazione allo sviluppo di un sistema sostenibile del cibo.



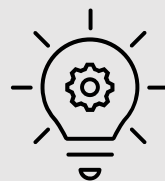
L'analisi è stata fatta grazie al coinvolgimento di organizzazioni (imprese, cooperative sociali, start-up a vocazione sociale, associazioni) attive nell'ambito della filiera del cibo nel settore della produzione, trasformazione, ristorazione e distribuzione, individuando, da una parte, dei punti di forza e delle opportunità e, dall'altra, dei punti di debolezza e degli ostacoli del seguente perimetro di analisi: ecosistema cittadino torinese in relazione allo sviluppo di un sistema sostenibile del cibo.



Punti di forza



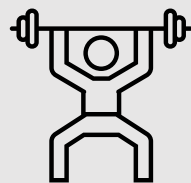
Punti di debolezza



Opportunità



Minacce



Punti di forza



Presenza di numerosi esempi di best practices nell'ambito del settore cibo e dell'economia circolare, da cui prendere spunto ed ispirazione.



Folto ecosistema di PMI che si occupano di economia circolare e cibo.



La Città di Torino ha un'identità storica a tema cibo.



Atlante del Cibo di Torino da anni si occupa di mappare il sistema locale del cibo e spinge per l'attuazione di una politica locale del cibo.



Molti passi intrapresi dalla Città di Torino vanno verso la direzione di definire una politica urbana del cibo.



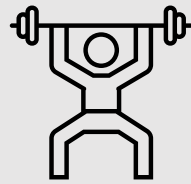
Presenza di finanziamenti della Regione Piemonte, tra cui il FESR (1.5 miliardi di euro) e il finanziamento regionale per lo sviluppo rurale (800 milioni di euro).



Presenza di enti finanziatori che periodicamente emettono dei bandi con focus economia circolare, cibo.



L'opportunità dell'ESG (environmental social governance) su cui stanno già lavorando la Città di Cuneo e Torino Social Impact.



Punti di forza



Piattaforma Torino City Lab.



Torino City Lab (TCL) è un'iniziativa volta a creare condizioni semplificate per imprese e altri soggetti interessati a rispondere a Challenge specifiche aperte in risposta a concreti bisogni del territorio, della PA e dei cittadini, testando la propria soluzione o idea d'impresa in condizioni reali sul territorio. Promosso dalla Città di Torino, Torino City Lab coinvolge un vasto partenariato locale e internazionale di attori pubblici e privati interessati a sostenere e far crescere l'ecosistema locale dell'innovazione.



Sperimentazione AxTO

Economia Circolare e collaborative (2018 – 2019).



L'iniziativa ha identificato 8 soggetti interessati a co-sviluppare e testare soluzioni innovative di servizi, processi, strumenti, prodotti, tecnologie in ambito di economia collaborativa e circolare, favorendo gli scambi sociali, il riuso di beni e risorse strumentali e forme sostenibili di consumo e organizzazione dei servizi su scala di quartiere. Tre delle 8 erano connesse ai sistemi del cibo locale. Tali soluzioni hanno supportato processi di inclusione sociale, inserimento lavorativo e la creazione o il rafforzamento di comunità di interesse attraverso la partecipazione a percorsi inusuali di interazione e facilitati e/o abilitati anche dall'uso o dalla contaminazione con le nuove tecnologie.



Progettazioni già in corso/ concluse/ da avviare su economia circolare, condotte da Città di Torino e attori del territorio finanziati da bandi europei.



in chiusura



terminato



attivo



attivo

Focus Progetti Europei



2019 – 2022
terminato

CWC (City Water Circles) ha l'obiettivo di aiutare le città a riformare i sistemi di infrastrutture idriche urbane obsolete applicando un approccio di economia circolare, attraverso:

- la promozione di una cultura del risparmio idrico
- la guida nell'adozione della raccolta e dell'utilizzo delle acque piovane urbane
- le misure di recupero delle acque grigie a livello di città

<https://www.torinocitylab.it/it/cwc>



2018 - 2023
in chiusura

ProGireg è un progetto Horizon 2020, che ha come obiettivo la **rigenerazione da un punto di vista naturalistico, agronomico e sociale del quartiere di Mirafiori Sud**, zona post-industriale e periferica della città di Torino. All'interno di Living Lab, cioè infrastrutture per la sperimentazione di nuove tecnologie in condizioni reali in un contesto geografico circoscritto e in un arco di tempo limitato, vengono sviluppate, testate e implementate soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions – NBS).

<https://www.torinocitylab.it/it/progireg>



2021 - 2027
attivo

L'obiettivo principale di Fusilli, attraverso l'implementazione di Living Labs, è quello di costruire un piano alimentare urbano per raggiungere una transizione olistica integrata e sicura verso **sistemi alimentari sani, sostenibili, inclusivi, equi ed efficienti** in termini di costi, attraverso politiche urbane innovative replicabili che portino a implementare azioni di miglioramento in tutte le fasi della catena del valore alimentare.

<https://www.torinocitylab.it/it/fusilli>



RESPONDET
REGIONAL SOCIAL ECONOMY POLICIES
FOR SUSTAINABLE COMMUNITY-BASED
ENVIRONMENTAL TRANSITION



2022 - 2023
attivo

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei responsabili politici locali e regionali, della pubblica amministrazione, dell'economia sociale e della società civile di sviluppare congiuntamente politiche che rafforzino la gestione delle risorse da parte delle comunità su:

- **Economia circolare**
- **Iniziative comunitarie per l'energia**

<https://www.torinoeuprojects.it/respondet/>



Punti di debolezza



Settorializzazione delle tematiche relative al tema del cibo all'interno di diversi dipartimenti del Comune di Torino.



Mancanza di una policy riferita al sistema del cibo (difficoltà a mettere a sistema tutti gli interventi fatti finora).



Necessità di migliorare la comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza, raggiungendo in maniera efficace e puntuale cittadini/e, enti e start up.



Bisogno di individuare nuovi strumenti per evitare appesantimenti burocratici.



Difficoltà strutturali delle PMI nella partecipazione a bandi per l'ottenimento di finanziamenti per la mancanza di competenze e/o di tempo da dedicare alla progettazione.



Difficoltà delle PMI ad accedere ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione per impossibilità nel sostenere inizialmente cospicue spese finanziarie e tempi lunghi per ricevere i co-finanziamenti.



Opportunità



Presenza di agevolazioni e finanziamenti per la realizzazione di attività eco-sostenibili.



Presenza di corsi universitari di alto livello dedicati a questa materia.



La possibilità di usare la digitalizzazione come strumento per poter incrementare ed estendere progetti interessanti.



Molti percorsi in parallelo si stanno muovendo da anni nella direzione di una politica locale del cibo.



La possibilità di avviare connessioni con gli enti del Terzo Settore per la redistribuzione delle eccedenze agricole.



Sempre maggiore l'interesse collettivo attorno questi temi / presenza di un ambiente più favorevole al cambiamento rispetto a qualche anno fa / cultura incide nelle nuove generazioni portando cambiamenti nelle scelte di consumo e produzione.



La necessità di cambiamento porta a nuovi percorsi e progettazione..



Minacce



Mancanza di dati rispetto ad emissioni lungo tutta la filiera, della tipologia di residui e di rifiuti generati, delle eccedenze di cibo, degli attori dell'ecosistema (rilevato un problema di confine geografico dell'analisi, degli indicatori impiegati e nella misurazione applicata).



Questioni normative frammentate rispetto a:

- Agricoltura fuori suolo
- Utilizzo contenitori riusabili per fare la spesa
- Sottoprodotti: difficoltà burocratiche connesse alla loro valorizzazione

3. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: l'ecosistema abilitante



#3.1 – Governance

#3.2 – Finanziamenti e supporti

#3.3 – Dati, Monitoraggio, Valutazione



#3.1 Governance



Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #1



A giugno 2022 è stato istituito un **Gruppo Interdipartimentale per le Politiche Alimentari (GIPA)** dedicato alle tematiche relative al cibo in modo trasversale, al fine di migliorare il coordinamento e la comunicazione tra i vari dipartimenti del Comune che si occupano di cibo e politiche alimentari. Il gruppo, promosso e coordinato a livello funzionale dall'Area Ambiente, Qualità della vita e Valutazioni ambientali, comprende diversi settori e servizi che interagiscono con il sistema alimentare urbano. Tra questi: Verde e Arredo Urbano - Qualità del Territorio - Innovazione e Fondi Europei - Servizi Sociali - Area Appalti ed Economia - Divisione Sicurezza (Area Eventi) - Area Educazione (Mense Scolastiche) - Divisione Turismo (Area Commercio) - Area Trasformazione Periferie, Beni Comuni - Area Giovani e Pari Opportunità (Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale e Pace). Il Comune, a partire dal GIPA si impegna a impostare un lavoro di connessione e coordinamento con tutti gli altri stakeholder territoriali che a vario titolo si occupano di cibo al fine di istituire un "**Consiglio del cibo**" e co-sviluppare insieme al territorio politiche del cibo in un'ottica sistemica, sostenibile e circolare.

#3.1 Governance



Azioni in capo al Comune di Torino Azione #2

Utilizzo canali **Torino City Lab** (o altri ove possibile/coerente) per segnalare bandi di finanziamento e per condividere azioni virtuose delle aziende firmatarie.



Azione #3

Continuare a sviluppare tematiche riguardanti cibo e sostenibilità (ed altri affini) attraverso ulteriori progetti (locali, nazionali ed europei), oltre ad alimentare le azioni già in essere (SME4GREEN, Fusilli, Respondet - a titolo esemplificativo).

Azione #4

Partecipare alla **Comunità di Pratica dell'economia circolare** avviata in seno a Torino Social Impact che riunisce circa 20 organizzazioni dell'ecosistema, che stanno co-progettando un programma di lavoro su tematiche e sfide condivise sui temi dell'economia circolare.

#3.1 Governance

Raccomandazioni per il Comune di Torino



Fare in modo che la voce e le richieste del gruppo di PMI connesse al cibo possano interloquire con il Gruppo Interdipartimentale sulle Politiche Alimentari.

Attraverso la comunicazione, dare **visibilità alle PMI firmatarie del LGD** (es. pagine online del Comune, visibilità durante eventi e conferenze stampa).

Partecipare attivamente alle **reti tra città nazionali e internazionali** esistenti per scambiare esperienze e risultati.

#3.1 Governance

Azioni in capo ad altri soggetti



Consiglio del cibo

Atlante del Cibo si propone come soggetto in grado di coordinare il processo di costituzione di un "Consiglio del cibo" quale luogo di incontro tra il Comune e il sopracitato GIPA e i soggetti locali che si occupano di cibo (rete PunTo al Cibo).



Comunità di pratica sull'economia circolare

Camera di Commercio Torino, nell'ambito di Torino social impact, ha avviato, a giugno 2023, il progetto **Comunità di pratica sull'economia circolare**, attraverso cui attivare e facilitare dei tavoli di lavoro su differenti temi dell'economia sociale, attingendo alle competenze dei partner della rete per sperimentare collettivamente forme di networking, formazione, scambio reciproco di conoscenze e soluzioni innovative di sviluppo socio-economico.

3. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: l'ecosistema abilitante



#3.1 – Governance

#3.2 – Finanziamenti e supporti

#3.3 – Dati, Monitoraggio, Valutazione



#3.2 Finanziamenti e supporti

Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #5



CITTA' DI TORINO



Call Cibo Circolare: cercasi Startup e PMI del Settore Alimentare

Budget complessivo:
€ 60.000

Call "Living Lab cibo circolare" in connessione con il progetto SME4GREEN e FUSILLI

Attraverso questa iniziativa il Comune di Torino si propone di finanziare parzialmente almeno 6 proposte provenienti da PMI, che sperimentino azioni con un impatto positivo sul territorio della città in merito al cibo e all'economia circolare. L'intento dell'amministrazione è:

1. Stimolare la **sperimentazione di iniziative, prodotti, processi, servizi, soluzioni o tecnologie innovative in ambito dell'economia circolare legata alla produzione, distribuzione e commercializzazione di cibo**, anche in vista di una loro successiva acquisizione/diffusione sul mercato, attraverso la call "Living Lab Cibo circolare" (<https://www.torinocitylab.it/it/submit-to/call-aperte>).
2. **Valorizzare l'esperienza di "Torino City Lab"**, volta a supportare operatori economici nello sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico nel settore "Food" secondo il **paradigma del "living lab"**, ovvero la metodologia riconosciuta dalla Commissione europea che promuove l'innovazione aperta nel co-progettazione di soluzioni centrate sull'utente tramite il coinvolgimento di cittadini, imprese, ricerca e pubblica amministrazione. La finalità sottesa riguarda la possibilità di ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alla sfida di sistemi urbani del cibo sostenibili, sani, inclusivi e circolari, sperimentando iniziative, soluzioni tecnologiche, professionalità e forme di imprenditorialità innovative, che prevedono anche il coinvolgimento della cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.



#3.2 Finanziamenti e supporti



Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #6



Valorizzazione del progetto Fusilli

Il Comune di Torino è responsabile, insieme ai suoi soggetti terzi (UNITO, UNISG, ORTI GENERALI) e in collaborazione con la Fondazione Comunità di Mirafiori, della realizzazione del "Food Innovation Living Lab" che comprenderà:

1. **Iniziative sperimentali** di sostenibilità ambientale, sostegno allo sviluppo economico, sensibilizzazione all'alimentazione e alla salute, partecipazione dei cittadini alla cultura del cibo, da scalare in tutta la città partendo da Mirafiori nel rispetto della strategia "Torino Città del Cibo".
2. **Redazione e pubblicazione** del "[Torino Food Metrics Report](#)" dell'Atlante del cibo, ovvero uno strumento di valutazione periodica del sistema alimentare e di monitoraggio delle politiche alimentari.
3. **Creazione di un "Consiglio del cibo"**, inteso come un'arena di coordinamento multisettoriale in grado di favorire un sistema alimentare globale di qualità, e di promuovere azioni concrete di regolamentazione, comunicazione o sperimentazione.
4. **Attivazione di campagne di sensibilizzazione** che coinvolgano attori chiave locali come "Slow Food" e "Coldiretti", oltre a laboratori aperti focalizzati sul legame tra qualità del cibo, sana alimentazione e salute pubblica.
5. **Food Lab:** sostenere la sperimentazione di modelli di business circolari per la produzione/trasformazione del cibo per il commercio locale, inclusi bar, ristoranti, associazioni locali che gestiscono funzioni di ristorazione collettiva e mercati locali.
6. **Food Hub:** sperimentazione di un polo diffuso per la raccolta e redistribuzione del cibo invenduto.
7. **Food Policy Training:** il living lab torinese si concentrerà su attività di formazione e divulgazione, al fine di innescare un processo di consapevolezza intorno al cibo tra operatori e cittadini.
8. **Food Tech Testing:** saranno promosse attività di sperimentazione, anche in collaborazione con aziende secondo il modello Torino City Lab, di tecniche di coltivazione innovative e Tech for Food.

Budget complessivo:
€ 556.875

#3.2 Finanziamenti e supporti

Azioni in capo ad altri soggetti



Database virtuale

Atlante del Cibo si impegna a sviluppare un **database virtuale** attraverso cui condividere **informazioni su bandi, opportunità di finanziamento, progetti locali, nazionali e internazionali** che incrociano il cibo e il sistema alimentare con tematiche come l'inclusione, la circolarità, la resilienza, la sostenibilità, la giustizia. Il database potrebbe essere ospitato all'interno del sito dell'[Atlante del Cibo](#) e favorire - attraverso strumenti di interazione diretta - il matching tra diversi soggetti (PA, aziende, associazioni, ricerca, etc).



Percorsi di formazione



Unioncamere e Camera di Commercio promuovono continuamente percorsi e formazione in merito all'Economia Circolare.

3. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: l'ecosistema abilitante

#3.1 – Governance

#3.2 – Finanziamenti e supporti



#3.3 – Dati, Monitoraggio, Valutazione



#3.3 Dati, Monitoraggio, Valutazione



Azioni in capo al Comune di Torino
Azione #7



Lancio della [CALL2ACTION](#) per imprese per raccogliere azioni dalle imprese a favore della riduzione di CO2 e renderle pubbliche e condivise.



#3.3 Dati, Monitoraggio, Valutazione



Raccomandazioni per il Comune di Torino



Inserire le azioni previste dal Green Deal all'interno di un più ampio monitoraggio previsto per il Climate City Contract, incoraggiando e favorendo quindi il **calcolo relativo alla CO2 nei processi e nelle diverse fasi della filiera alimentare in città.**

Incentivare la **ricerca e la messa in condivisione di dati** rispetto al tracciamento, a livello cittadino, dei quantitativi di prodotti alimentari in ingresso e dei relativi scarti prodotti.

Valorizzare le realtà imprenditoriali legate al sistema cibo che monitorano e dichiarano il proprio impatto.

#3.3 Dati, Monitoraggio, Valutazione

Azioni in capo ad altri soggetti



Comunità di pratica sull'economia circolare

La **Comunità di pratica sull'economia circolare**, avviata in seno a Torino Social Impact, si candida ad essere un luogo dove far convogliare opportunità di formazione in tema valutazione/monitoraggio dell'impatto, anche per quel che riguarda il sistema cibo.



4. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: il sistema del cibo



#4.1 – Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

#4.2 – Incentivare una distribuzione a basso impatto
ed espandere la filiera corta

#4.3 – Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

#4.4 – Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari

#4.5 – Ridurre il packaging



#4.1 Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #8



CITTA' DI TORINO

DRAP CITY

Partecipazione al **progetto Drop City**, per approfondire il tema dell'agricoltura fuori suolo in città e condivisione del materiale di progetto tramite il proprio sito: <https://kallipolis.net/progetti/>.

Azione #9

Introduzione di **criteri** di qualificazione della produzione agricola **per l'assegnazione degli orti comunali**, vietando l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente.
<http://www.comune.torino.it/regolamenti/363/363.htm>

Azione #10

Rafforzare i risultati ottenuti grazie al **Progetto CWC – City Water Circles** (<https://www.torinocitylab.it/it/cwc>), incentivando ad esempio incontri divulgativi e di formazione sulle tecniche di agricoltura fuori suolo, attraverso dimostrazioni pratiche e visite agli impianti, come ad esempio quello di aeroponica avviato sulla terrazza di Open 011 – Casa della Mobilità Giovanile e dell'Intercultura.



#4.1 Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

Raccomandazioni per il Comune di Torino



Incentivare la **produzione agricola fuori suolo all'interno di spazi comunali in disuso**.

Promuovere la **diffusione** e la qualificazione di tutte le forme di agricoltura e orticoltura **urbana** (es. coltivazioni su terra, terrazzi, tetti, pareti, idroponica, ecc.), **favorendo** laddove possibile un **utilizzo circolare delle acque**.

Definire con le realtà organizzate dell'orticoltura urbana le priorità del **nuovo regolamento degli orti urbani**.

Chiarire le normative **rispetto all'agricoltura fuori suolo in ambito cittadino**/individuare delle procedure di ammissibilità di pratiche cittadine di agricoltura fuori suolo (non si incasella in nessuna attività riconosciuta dal piano regolatore e dalle destinazioni urbanistiche dei suoli).

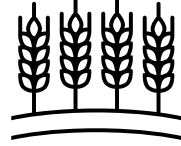
Supportare la nascita di **Comunità Energetiche Rinnovabili** che coinvolgano anche PMI della filiera del cibo.



#4.1 Promuovere e sostenere una produzione sostenibile



Opportunità per le PMI



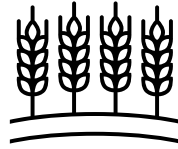
Redigere **report di impatto integrato** per valutare e raccontare il cambiamento generato a livello ambientale, sociale ed economico.

Aumentare la riconoscibilità dei prodotti a filiera corta, attraverso **certificazioni, marchi e label**.

#4.1 Promuovere e sostenere una produzione sostenibile



Raccomandazioni per le PMI



Utilizzare **tecniche agricole sostenibili**, a basso impatto ambientale.

Migliorare e **valorizzare la fase di progettazione** interna sul processo/prodotto per migliorare la gestione dei materiali impiegati durante l'intero ciclo produttivo.

Favorire la **riduzione dei rifiuti** e la **valorizzazione** di eventuali sottoprodotti.

4. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: il sistema del cibo



#4.1 – Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

#4.2 – Incentivare una distribuzione a basso impatto
ed espandere la filiera corta

#4.3 – Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

#4.4 – Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari

#4.5 – Ridurre il packaging



#4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta



Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #11



Azione #12



Mense scolastiche: Appalto: Bandi – concorsi – procedura 42.2.2.

L'appalto mense scolastiche (procedura 42.2.2), grazie al progetto europeo Fusilli, ha introdotto alcune importanti novità rispetto al passato, in primis quella dell'obbligo di **co - progettazione** tra il Comune di Torino e le 4 realtà vincitrici. Inoltre, grande attenzione è stata posta al cercare di migliorare l'**appetibilità** dei piatti proposti, attraverso la selezione di progetti che migliorassero le cotture e i sapori dei piatti e insieme alla proposta di introdurre la "ricetta dello chef", una ricetta innovativa, semplice da preparare, ma particolarmente appetibile per i bambini e le bambine. L'appalto ha poi l'obiettivo di introdurre negli otto lotti presenti all'interno della Città di Torino, almeno due **mense fresche** in ciascuno di essi, in modo da poter meglio calibrare i piatti in base alle esigenze dei bambini e delle bambine e ridurre ulteriormente il rischio di spreco di cibo.

Torino è una delle poche città europee che offre la presenza di mercati rionali aperti tutti i giorni. Al fine di migliorare la promozione dei 34 mercati rionali e la visibilità dei produttori/prodotti locali al loro interno, il settore Commercio della Città di Torino, a maggio 2023, ha lanciato una campagna promozionale attraverso **una app dedicata "Torino Mercati"**. Riconoscendo il ruolo sociale giocato dai mercati rionali, l'app Torino Mercati permette di geolocalizzare i diversi mercati dislocati nella città, indicando i rispettivi orari e cenni storici e culturali legati al luogo.



#4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta

Azioni in capo al Comune di Torino



Azione #13

Promuovere maggiormente **Torino City Lab** come spazio di sperimentazione e **condivisione**, e valorizzare altri luoghi/spazi simili ed esperienze già in essere in cui le PMI della trasformazione possono sperimentare e testare prodotti innovativi.



Azione #14

La Città di Torino per la **gestione sostenibile dei suoi eventi culturali** ha la certificazione ISO 20121, che garantisce il rispetto dei requisiti per lo sviluppo di un sistema di gestione sostenibile degli eventi e ne assicura la conformità ad una policy di sviluppo sostenibile in un contesto di miglioramento continuo. La certificazione, infatti, tiene in considerazione in un processo di divenire i seguenti temi rilevanti: accessibilità, acqua e sanificazione, acquisto e approvvigionamento di prodotti e servizi, alloggi, biodiversità e conservazione della natura, comunicazione, comunità locale, condizione di lavoro e protezione sociale, energia, rifiuti, rumore, scelta dei materiali, sedi, settore alimentare, trasporto e logistica e riduzione delle emissioni in atmosfera. La Città di Torino intende, inoltre, non solo essere esempio virtuoso, ma anche fornire un supporto pratico a tutti gli organizzatori di eventi condividendo metodi, buone pratiche e riferimenti, creando così un sistema di eventi sostenibili e allargando sempre di più il campo su tutto il territorio (<http://www.comune.torino.it/ambiente/eventi-sostenibili/index.shtml>).



#4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta

Azioni in capo ad altri soggetti



Marchio eccellenza artigiana rilasciato dalla Regione Piemonte, specifico anche per il comparto cibo.



Istituzione premio Maestri del Gusto a cura della Città di Torino, Città Metropolitana e Camera di commercio di Torino, insieme a Slow Food. La selezione delle realtà virtuose avviene ogni 2 anni (<https://www.maestridelgustotorino.com/>).



#4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta

Azioni in capo ad altri soggetti



Tracciabilità del cibo nelle mense.

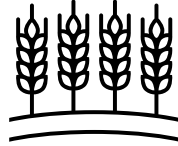
Supportare la nascita e/o la consolidazione di luoghi ed iniziative che possono diventare una vetrina per i produttori e per i prodotti trasformati.

Incentivare percorsi di formazione rispetto alle certificazioni di filiera sostenibile.

#4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta



Opportunità per le PMI



Riprodurre il **modello dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)** in modo da abbattere i costi delle materie prime, supportare produzioni locali e sostenibili.

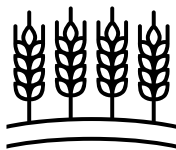
Incentivare, anche grazie all'utilizzo di **strumenti digitali**, una **logistica diffusa** per la distribuzione del cibo all'interno dell'area urbana.

Sfruttare catene logistiche già esistenti, anche grazie all'utilizzo della tecnologia e degli strumenti digitali, per minimizzare lo spostamento dei mezzi.

#4.2 Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta



Raccomandazioni per le PMI



Effettuare le consegne utilizzando **mezzi a basso impatto ambientale**, ad esempio, mezzi elettrici (con batterie riutilizzabili), cargo bike.

Scegliere materie prime e **fornitori attenti alla sostenibilità**.

Prediligere prodotti locali che garantiscano la sostenibilità delle produzioni, ad esempio: prodotti di stagione, biologici, a lotta integrata.

Selezionare fornitori che dispongono di **report di sostenibilità integrata** per verificare l'effettivo impegno ambientale e sociale o che si appoggiano ad altri metodi di valutazione come, ad esempio, i sistemi di garanzia partecipata.

4. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: il sistema del cibo

#4.1 – Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

#4.2 – Incentivare una distribuzione a basso impatto
ed espandere la filiera corta



#4.3 – Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

#4.4 – Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari

#4.5 – Ridurre il packaging



#4.3 Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #15



All'interno della procedura **appalti/Mense scolastiche** (procedura 42.2.2) è stata riservata un'attenzione particolare alla **prevenzione dello spreco di cibo**, inserendo l'obbligo per le società fornitrici di un monitoraggio immediato degli scarti con la raccolta di un feedback per capirne le motivazioni, in questo modo le società vincitrici dell'appalto diventano agenti consapevoli e soggetti attivi nella lotta allo spreco di cibo, essendo chiamati a monitorarne con regolarità i flussi. Connesso a ciò, vi è l'introduzione della figura dell'esperto alimentare avente il compito di raccogliere ulteriori dati sullo spreco generato ed indagarne le cause. L'intero processo di prevenzione è sostenuto da attività di **educazione alimentare** che coinvolgeranno non solo i bambini e le bambine, ma anche le famiglie.



#4.3 Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

Raccomandazioni per il Comune di Torino



Sviluppare **campagne di comunicazione** rivolte a tutta la cittadinanza al fine di promuovere **stili alimentari sani e sostenibili** e **pratiche di acquisto consapevoli**.

Incentivare una **formazione e sensibilizzazione "pop"** per arrivare a diversi target, inclusi coloro che si trovano in situazioni di fragilità, fornendo in modo semplice e capillare informazioni su alimentazione sana, metodi per non sprecare e come conservare al meglio il cibo.

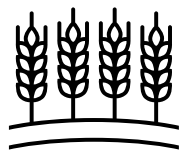
Incentivare forme di **scambio sui metodi di conservazione del cibo**, coinvolgendo la condivisione delle conoscenze della popolazione anziana e delle popolazioni straniere presenti sul territorio.

Incentivare la presenza di **piccoli sistemi di produzione agricola all'interno delle scuole**.

#4.3 Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile



Opportunità per le PMI



Comunicare i valori nutrizionali dei piatti attraverso **schede nutrizionali**.

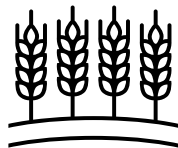
Organizzare, ove possibile, **occasioni di formazione pratica e/o eventi aperti alla cittadinanza** per far scoprire da vicino l'operato delle PMI e i benefici di un'alimentazione sana.



#4.3 Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile



Raccomandazioni per le PMI



Informare e formare il personale di sala in modo che possa fornire informazioni ai clienti e alle clienti rispetto alla scelta dei prodotti, ai valori nutrizionali dei piatti proposti.

Comunicare la scelta delle materie prime e dei fornitori, raccontando l'intera filiera, dove possibile.

4. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: il sistema del cibo

#4.1 – Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

#4.2 – Incentivare una distribuzione a basso impatto
ed espandere la filiera corta

#4.3 – Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile



#4.4 – Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari

#4.5 – Ridurre il packaging



#4.4 Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari

Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #16



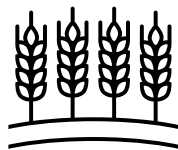
Supportare la rete **Torino Solidale**, 13 "snodi" che distribuiscono assistenza materiale (fra cui cibo/buoni spesa) e immateriale a persone in condizione di fragilità socio-economica, promossa dalle Case del Quartiere, Fondazione Compagnia di San Paolo, Banco Alimentare, Banco delle Opere di Carità e coordinata dal Comune di Torino. L'intento è far evolvere Torino Solidale come rete di presidi locali di welfare di comunità. In questa prospettiva, l'operato della rete va oltre l'assistenza alimentare, qualificandosi come un primo assetto di governance collaborativa sulla povertà alimentare tra il Comune, la Fondazione Compagnia di San Paolo, le Case del quartiere, 17 parrocchie e alcune aziende della Grande Distribuzione Organizzata, in coerenza con il Piano di Inclusione Sociale cittadino.



#4.4 Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari



Raccomandazioni per le PMI



Incentivare un'**attenta raccolta dei dati** rispetto all'approvvigionamento, il dato storico aiuta ad organizzarsi al meglio per evitare sprechi.

Formare il **personale** che si occupa degli approvvigionamenti rispetto ad una gestione oculata della dispensa e alla possibilità di aggiungere dei **"fuori menù"** per utilizzare eccedenze.

Mettere in atto **processi di trasformazione innovativi** per avere dei semilavorati con tempi di conservazione più lunghi.

Comporre piatti con **pietanze connesse al reale fabbisogno** per evitare di generare sprechi.

Gestire in modo corretto la **componente organica** per la produzione di compost.

4. Promuovere un sistema alimentare sostenibile: il sistema del cibo

#4.1 – Promuovere e sostenere una produzione sostenibile

#4.2 – Incentivare una distribuzione a basso impatto
ed espandere la filiera corta

#4.3 – Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile

#4.4 – Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari



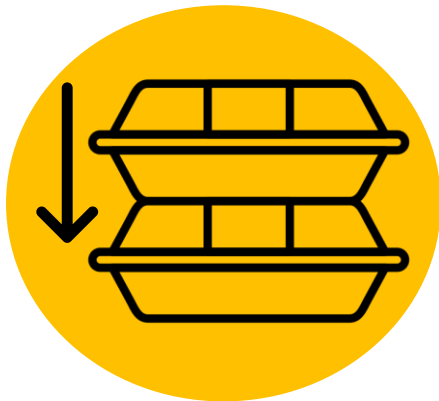
#4.5 – Ridurre il packaging



#4.5 Ridurre il packaging

Azioni in capo al Comune di Torino

Azione #17



Raccomandazioni
per il Comune di Torino



CITTA' DI TORINO

Impegno ad occuparsi della questione dell'utilizzo di **contenitori riusabili** da parte dei/delle cittadini/e per gli acquisti, come previsto dal Decreto Clima 141/2019. GDO o altri esercenti (gelaterie, gastronomie) spesso non permettono l'utilizzo di contenitori riutilizzabili, nonostante il **Decreto Clima 141/2019**. Il Comune di Torino si impegna ad ascoltare esponenti degli esercenti, referenti delle ASL, ed esperti/e per definire una linea di indirizzo comune nel rendere attuativo il decreto Clima.

Tempistiche: Da autunno 2023

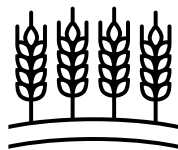
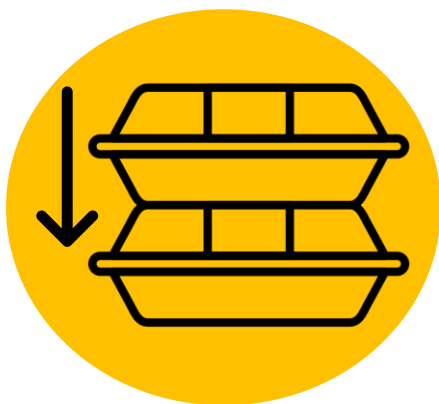


Supportare start up e PMI che promuovono il riutilizzo del packaging.

4.5 Ridurre il packaging



Raccomandazioni per le PMI



Incrementare la scelta della modalità di reso/vuoto a rendere, dove possibile.

Incrementare l'utilizzo di acqua sfusa microfiltrata, eliminando l'utilizzo di bottiglie di acqua.

Utilizzare packaging riutilizzabili, dove è possibile mantenere un livello alto di qualità del cibo; in alternativa, optare per packaging monouso riciclabile.

Farsi da promotori nella riduzione degli imballaggi verso altri soggetti del territorio operanti nella filiera del cibo.

Schema riepilogativo delle traiettorie e azioni future del Local Green Deal

| Local Green Deal | a cura della Città di Torino | a cura degli altri soggetti |
|---|---|--|
| <p>Azioni intraprese per ecosistema abilitante</p> | <p><u>Governance</u></p> <p>Azione #1</p> <ul style="list-style-type: none"> Istituzione Gruppo Interdipartimentale per le Politiche Alimentari (GIPA) <p>Azione #2</p> <ul style="list-style-type: none"> Torino City Lab per promozione bandi/eventi <p>Azione #3</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo nuovi progetti in accordo con i risultati dei progetti conclusi. <p>Azione #4</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alla Comunità di pratica dell'economia circolare di Torino Social Impact | <p><u>Governance</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Creazione del Consiglio del Cibo che permetta il dialogo tra le diverse realtà cittadine Avvio della Comunità di Pratica su economia circolare all'interno di TSI |
| | <p><u>Finanziamenti e supporti</u></p> <p>Azione #5</p> <ul style="list-style-type: none"> Lancio della call Living Lab cibo Circolare <p>Azione #6</p> <ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del Progetto Fusilli | <p><u>Finanziamenti e supporti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di un database virtuale a cura di Atlante del Cibo Percorsi di formazione a cura di Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Torino |
| | <p><u>Dati, Monitoraggio, Valutazione</u></p> <p>Azione #7</p> <ul style="list-style-type: none"> Lancio della call2Action | <p><u>Dati, Monitoraggio, Valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Avvio della Comunità di Pratica su economia circolare all'interno di TSI |

Schema riepilogativo delle traiettorie e azioni future del Local Green Deal

| Local Green Deal | a cura della Città di Torino | a cura degli altri soggetti | raccomandazioni per le PMI |
|---|--|--|--|
| <p>Azioni intraprese per il sistema cibo</p> | <p><u>Promuovere e sostenere una produzione sostenibile</u></p> <p>Azione #8</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipare al progetto Drop City <p>Azione #9</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di criteri connessi ai metodi sostenibili di coltivazione per l'assegnazione degli orti comunali <p>Azione #10</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare gli esiti Progetto CWC | | <p><u>Promuovere e sostenere una produzione sostenibile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche agricole sostenibili Implementare la fase di progettazione Ridurre rifiuti e valorizzare i sottoprodotti |
| | <p><u>Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta</u></p> <p>Azione #11</p> <ul style="list-style-type: none"> Appalto mense scolastiche: migliorare l'appetibilità dei piatti proposti, introdurre almeno due mense fresche in ciascun lotto della città <p>Azione #12</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere la App Torino Mercati <p>Azione #13</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere Torino City Lab <p>Azione #14</p> <ul style="list-style-type: none"> Incentivare la gestione sostenibile degli eventi culturali (Certificazione Iso 20121) | <p><u>Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Marchio eccellenza artigiana a cura di Regione Piemonte Premio Maestri del Gusto Tracciabilità cibo mense a cura di Polo Agrifood Formazione sulla certificazione filiera sostenibile a cura di Polo Agrifood Nascita luoghi di promozione per produttori e prodotti trasformati a cura di Polo Agrifood | <p><u>Incentivare una distribuzione a basso impatto ed espandere la filiera corta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Incentivare consegne a basso impatto Prediligere materie prime e fornitori attenti alla sostenibilità Prediligere prodotti locali e di stagione Selezionare fornitori che dispongono di report di sostenibilità integrata |

Schema riepilogativo delle traiettorie e azioni future del Local Green Deal

| Local Green Deal | a cura della Città di Torino | raccomandazioni per le PMI |
|--|---|---|
| Azioni intraprese per il sistema cibo | <u>Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile</u> Azione #15 <ul style="list-style-type: none">• Appalto mense scolastiche: incentivare la riduzione dello spreco di cibo e la diffusione dell'educazione alimentare | <u>Educare ad un'alimentazione sana e sostenibile</u> <ul style="list-style-type: none">• Informare e formare il personale di sala• Comunicare la scelta delle materie prime e dei fornitori |
| | <u>Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari</u> Azione #16 <ul style="list-style-type: none">• Supportare la Rete Torino Solidale | <u>Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari</u> <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere dati sull'approvvigionamento• Gestire in modo oculato la dispensa• Mettere in atto processi di trasformazione innovativi• Comporre portate connesse al reale fabbisogno• Gestire correttamente la componente organica |
| | <u>Ridurre il packaging</u> Azione #17 <ul style="list-style-type: none">• Impegno ad occuparsi della questione dell'utilizzo di contenitori riutilizzabili da parte dei/delle cittadini/e per gli acquisti, come previsto dal Decreto Clima 141/2019 | <u>Ridurre il packaging</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivare la modalità di reso/vuoto a rendere• Incentivare l'utilizzo di acqua sfusa microfiltrata• Prediligere packaging riutilizzabili e, dove non possibile, packaging monouso riciclabile• Farsi promotori nella riduzione degli imballaggi |

Credits

La presentazione, a cura di Mercato Circolare, è stata realizzata anche grazie all'utilizzo di icone e di foto disponibili rispettivamente sulla piattaforma thenounproject.com e [Unsplash](https://unsplash.com).

Foto di copertina - Foto di [Maël BALLAND](#) su [Unsplash](#)

Icona inquadramento Contesto generale – created by Pham Thi Dieu Linh from Noun Project

Icona inquadramento Soggetti attuatori – created by Kamin Ginkaew from Noun Project

Icona fasi di lavoro – created by WEBTECHOPS LLP from Noun Project

Icona azioni – created by Besokpagi from Noun Project

Icona governance – created by Nithinan Tatah from Noun Project

Icona finanziamenti e supporti – created by Romaldon from Noun Project

Foto raccolta differenziata - Foto di [Pawel Czerwinski](#) su [Unsplash](#)

Icona dati, monitoraggio, valutazione – created by ramacae from Noun Project

Icona normativa – created by SAM Designs from Noun Project

Foto cap.4 - Foto di [Farrinni](#) su [Unsplash](#)

Icona produzione sostenibile – created by Nesterenko Ruslan from Noun Project

Foto mense - Foto di [Jonathan Borba](#) su [Unsplash](#)

Foto educazione nutrizionale - Foto di [Ola Mishchenko](#) su [Unsplash](#)

Icona filiera corta – created by Cahya Kurniawan from Noun Project

Icona educazione alimentare – created by Iconiqu from Noun Project

Icona ridurre gli sprechi – created by rendicon from Noun Project

Icona ridurre il packaging – created by Agung Rama from Noun Project